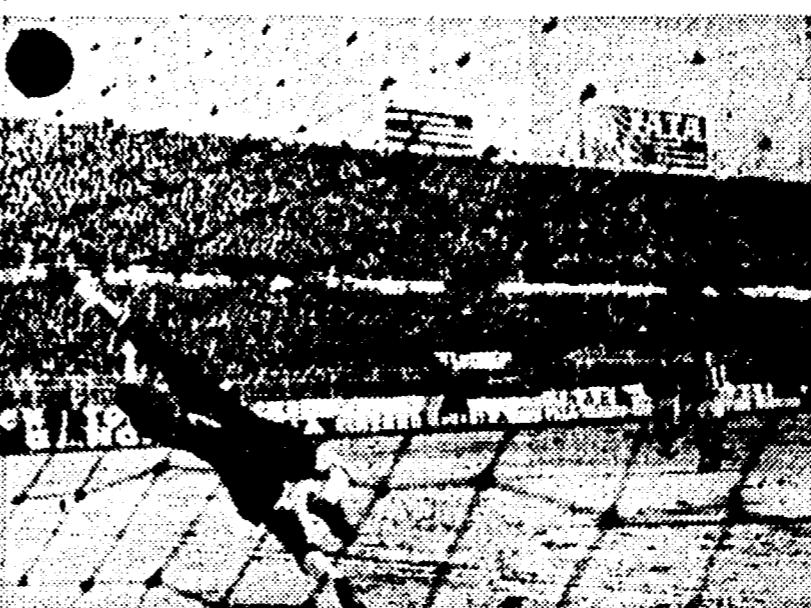




ATALANTA-INTER — Il goal di Nielsen

Gli errori dei due tecnici (più che gli exploit di Atalanta e Torino) rilanciano il Bologna



TORINO-JUVE — Crippa giustizia la Juve



MILAN-SAMPDORIA 1-1 — Dino Sani insidia di testa il portiere blucerchiato (che è semicoperto dal palo).

Gran Turismo per le gare del '63

Due nuove «Ferrari» presentate a Monza

Esordiranno nella «12 ore» di Sebring - Le caratteristiche



MONZA. Sono stati presentati stamane sulla pista dell'autodromo di Monza i prototipi gran turismo Ferrari per il trofeo mondiale 1963. Le vetture erano due: una spyder con motore posteriore a 12 cilindri, 3000 di cilindrata; la seconda una berlina con motore anteriore, 4000 di cilindrata. Si tratta di motori che hanno utilizzato i motori già noti, montati su nuovi telai con nuove carrozzerie.

Eran presenti il comm. Ferrari, il direttore sportivo, Dragoni, l'ing. Forghieri, direttore tecnico, i tre collaboratori, Mairesse, Surtees e Parkes, e i piloti italiani Bandini, Vaccarella e Sciarfotti. Il primo impiego delle macchine presentate oggi è previsto per la «12 ore» di Sebring.

Dragoni ha affermato che gli accoppiamenti per questa corsa verranno stabiliti sul posto, dopo le opportune prove.

Vittoria in Tasmania
di Bruce McLaren

LONGFORD (Tasmania). Il neo-zelandese Bruce McLaren ha vinto la «South Pacific International Gold Star Race» di chilometri 1274,200, che agli altri piloti Bob Stirling, John Youl, Stillwell, ha batituito il record del giro alla media di chilometri 274,817. Nel corso del giro, McLaren, che ha fatto un solo giro, ha superato il record stabilito da un incidente, risoltosi fortunatamente senza conseguenze.

**Gli errori dei due tecnici
(più che gli exploit
di Atalanta e Torino)
rilanciano il Bologna**

Delle due «gemelle Kessler» del calcio l'Inter è quella che potrebbe ancora riprendersi bene: ma solo se Herrera si ravvederà - Il ritorno di Pascutti alla base dei successi rossoblù - Giornata nera per tutte le prime

Siamo alla vigilia di una clausura svolta nella lotta per le sconfitte primarie. Forse è presto dare una risposta, perentoriamente affermativa: ma certo che almeno il dubbio di ora è legito. E non solo perché il Bologna si è rimesso a marciare quasi come nella prima parte del torneo (portandosi così a tre e due punti rispettivamente dall'Inter e dalla Juve), ma anche e soprattutto perché i «gemelli Kessler» del calcio italiano, come sono state definite Juve ed Inter, sembrano trovarsi in notevoli difficoltà.

Le due naturalmente preoccupa di più, la squadra bianconera perché è alla seconda sconfitta consecutiva, perché non ha un grande parco di riserve e perché già da tempo si sospettava la possibilità di un suo crollo a causa dell'eccessivo dispendio di energie richiesto al momento (ed in particolare a Del Sol) dall'applicazione del modulo brasiliano.

Il più sul rendimento della squadra pesano in una certa misura anche gli errori di Amaral: d'accordo che Boniperti e i dirigenti bianconeri hanno cercato finora di limitare i danni compiuti dall'ex preparatore atletico della nazionale brasiliana, fino ad imporgli di ricorrere inizialmente a Nicolè; ma già non vuol dire che siano riusciti a spuntarla in pieno.

Così Amaral ha accettato la impostazione riguardante l'utilizzazione di Nicolè, ma lo ha schierato all'ala per mantenere il posto di centro avanti a Milianda con la conseguenza che la Juve a Torino ha giocato praticamente senza centro avanti (Milianda è appena tornata più forte del solito) e senza un'al (Nicolè si è confermato a disagio nel ruolo di esterno).

E ciò ha avuto gravi ripercussioni contro un Torino schierato tutto in difesa, in una partita cioè nella quale ci sarebbero voluti un centro avanti asci mobile e due ali con i fiocchi. Come si vede in certe occasioni i rimedi possono essere peggiori del male.

Si capisce che al confronto con la Juve la Juve sembra trovarsi in condizioni migliori: in fondo è ancora insediatà al primo posto in classifica, poi può contare su un potenziale atletico assai più ricco, infine ha dato l'impressione di aver meglio dosato le energie. Però Herrera ne sta combinando quante Amaral se non di più: che vale a dire maggiore riuscita, dato poi la scarsa nazionalità e non utilizzando Bolchi e Maschio lo conduce a schierare in campo a Bergamo due giocatori zoppi come Di Giacomo e Picchi?

Ed il guaio è che H.H. non sembra affatto intenzionato a fare ammenda dei suoi peccati alla fine delle partite perché si attesta sempre sullo stesso colore che gli parlavano di Maschio e Bolchi ed ha come al solito affermato che l'Inter ha giocato una grande partita venendo battuta solo per scarroga (oltre che per l'errore di Buffon sul tiro poco pericoloso di Nielsen).

In questa situazione pertanto è difficile dire come finirà: si parla di un prossimo intervento di Moratti su don Hélio per convincerlo ad utilizzare Maschio e Bolchi, ma chi più di lui sa di cosa si tratta? Del presidente neroazzurro abbiaffo effetto positivo? C'è l'esempio della Juve a legitimare il dubbio: perché è sempre possibile che Herrera accetti di utilizzare nuovamente Maschio ma schierandolo al posto di Mazzola anziché nel ruolo di Sudore peggiorando così la situazione.

Come che sia è evidente che bisogna attendere un rapido, lasso di tempo prima di ricordare il de profundis alla Juve e all'Inter: per ora dunque si può solo prendere atto con soddisfazione dei progressi compiuti dal Bologna. Progressi legati indubbiamente al rientro ed al ritorno delle signature di Pascutti, che è l'autentico «maestro-maestro» della scuola romana, come avevamo fatto rilevare tempo addietro nel corso della polemica sui centro avanti: la constatazione è tanto più evidente in quanto nel «nuovo» Bologna di questa fase del campionato i punti ancore da registrare riguardano proprio Nielsen e l'altra ala (Renna). Ciò vuol dire però che il Bologna potrà ancora affrontare i due grandi avversari Nielsen e Renna potranno dare un maggiore appporto alla squadra: che in effetti anche a Ferrara ha avuto bisogno di un pizzico di fortuna (come nelle precedenti partite) per aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Stavolta il contributo della Dea Bendita è stato garantito dal signor fallito del ferrero De Souza, sulle zeppe a zero ed in piena offensiva spallina. Se De Souza avesse segnato in-

fatti per il Bologna le cose avrebbero potuto mettersi molto assai diversamente, invece, fallito come in Sampdoria, ed è stato facendosi battere a Palermo dal rosanero. Questi ultimi in contro al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rossoverde importato in casa come in Sampdoria, ed è stato purtroppo gradatamente la «carica» morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di perire infine al successo (peraltro pienamente meritato).

Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio in difesa.

Però, restata in difesa il resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole tra le grandi a segnare il passo: anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ade-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), rosso